

Economia Il sindaco Alemanno: chiaramente pesa la situazione dell'Atac. Causi (Pd): siamo al disastro

Campidoglio, è allarme per i conti

L'agenzia Fitch abbassa il rating. L'assessore Lamanda: stimolo per il risanamento

Fitch, l'autorevole agenzia di rating, abbassa il giudizio sui conti della città. Non per il debito pregresso: ma per la gestione corrente. Esattamente Fitch taglia il rating di lungo termine da AA- ad A+, con «prospettive stabili». E riduce anche il rating di breve termine da F1+ ad F1. La spiegazione: Fitch ha deciso in base ai 650 milioni di euro di debiti per mutui e sul futuro indebitamento che grava sul Campidoglio e che «riflette le persistenti tensioni di liquidità, in parte dovute alla debolezza del bilancio corrente di Roma, in un contesto di prevista crescita del debito, sia del Comune che delle aziende partecipate». E se per Alemanno e per l'assessore al Bilancio Lamanda «questo è uno stimolo a fare meglio», per l'opposizione è «l'ennesimo fallimento di Alemanno».

A PAGINA 2

Alessandro Capponi

Economia Da AA- a A+, nel mirino il debito. L'opposizione: questo è l'ennesimo fallimento del sindaco

Campidoglio, abbassato il rating

L'agenzia Fitch: colpa dell'attuale gestione. Alemanno: stimolo a fare meglio

Carmine Lamanda: squilibrio dovuto alla flessione dei trasferimenti statali e regionali e al bisogno di provvedere con risorse proprie

La pagella economica di Roma ha segno rosso: Fitch, l'autorevole agenzia di rating, ha abbassato il giudizio sui conti della città. Non per il debito pregresso: ma per la gestione corrente.

Esattamente, Fitch ha tagliato il rating di lungo termine da AA- ad A+, con «prospettive stabili». E ha ridotto anche il rating di breve termine da F1+ ad F1. Per chi non si intende di simboli economici, ecco la spiegazione: Fitch ha deciso in base ai 650 milioni di euro di debiti per mutui e sul futuro indebitamento che grava sul Campidoglio e che «riflette le persistenti ten-

sioni di liquidità, in parte dovute alla debolezza del bilancio corrente di Roma, in un contesto di prevista crescita del debito, sia del Comune che delle aziende partecipate». E il peggioramento del giudizio si fonda sulla riduzione del margine operativo rispetto alle entrate correnti di bilancio: il margine operativo è un indicatore (spese meno entrate al netto degli interessi), e se va giù vuol dire, in sintesi, che sono molte le spese correnti e poche le entrate. Le reazioni politiche non si fanno attendere. Per Alemanno «è uno stimolo a fare meglio. Chiaramente pesa la si-

tuazione di Atac». Per il Pd e l'opposizione tutta, «questo è l'ennesimo fallimento di Alemanno».

Il primo cittadino commenta così: «L'abbassamento è uno stimolo a far meglio e a efficientare la gestione in modo tale da avere performance corrette. Positivo il fatto che Fitch abbia mantenuto il rating sul debito ereditato dalle precedenti amministrazioni: dimostra che laddove c'è il de-

bito, e quindi necessità di avere interessi bassi, la gestione è credibile». Per il neo assessore al Bilancio, Carmine Lamanda, «lo squilibrio di carat-

tere contabile si fonda su una riduzione del margine operativo dovuta alla flessione dei trasferimenti statali e regionali e alla conseguente necessità



di provvedere con risorse proprie a una serie di interventi che, in precedenza, trovavano copertura nel bilancio dello Stato o in quello della Regione».

L'opposizione attacca. L'ex assessore al Bilancio, Marco Causi del Pd: «In effetti è da alcuni mesi che i romani si domandano come sia stato possibile procedere a circa duemila nuove assunzioni in Atac e in Ama con un costo di 70 milioni di euro, se davvero la situazione finanziaria del Comune fosse stata così disastrosa. Adesso arriva la risposta: la situazione è diventata disastrosa proprio perché si sono controllati male i conti». Per Gianluca Peciola di Sinistra e Libertà «il tempo di Alemanno è scaduto». Per Alessandro Onorato (Udc) «è un grave campanello d'allarme, la bocciatura riguarda gli ultimi due anni di Alemanno». Luciano Nobili (Api): «Perché Alemanno non parla di Parentopoli? Semplice, perché la pagheranno i romani...». Stefano Pedica, Idv: «Svelato il trucco dei giochi di prestigio di Alemanno». Francesco Storace: «Cutrufo, è proprio necessario mantenere quegli emendamenti da lei presentati in Senato per riaumentare le poltrone di assessori e consiglieri a Roma a causa dei pasticci del suo sindaco?».

Alessandro Capponi



Conti L'agenzia Fitch ha declassato il rating economico del Campidoglio. Nel tondo, il neoassessore al Bilancio Carmine Lamanda e, sopra, il sindaco Gianni Alemanno

